



**COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

P.Iva: 01787060845 – C.F.: 80003990845

(tel. 0922846911 – fax 0922840312)

[www2.comune.cattolicaeraclea.ag.it](http://www2.comune.cattolicaeraclea.ag.it)

[Pec: protocollo@comunecattolicaeraclea.it](mailto:protocollo@comunecattolicaeraclea.it)

**ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.08 di registro – seduta del 16/02/2021

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER LA RIPRESA ECONOMICA POST COVID-19 DELLA COMUNITÀ CATTOLICESA.</b>
----------------	--

L'anno **duemilaventuno** e questo giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore 16,00 e seguenti, nel Comune di Cattolica Eraclea e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso i locali del Centro Sociale, in via Collegio, in seguito a convocazione del Presidente con propria determinazione, ai sensi dell'art.19, della L.R. 26 agosto 1992, n.7 come integrato dall'art.43 della l.r. 1 settembre 1993, n.26, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA (nel rispetto delle norme anti contagio – emergenza covid-19), nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	ALAGNA GIUSEPPA	X		7	FRANCAVIGLIA PASQUA	X	
2	MESSINA GIUSEPPE	X		8	SPEZIO ANGELA		X
3	SCIORTINO GIUSEPPE	X		9	RENDA MARIA	X	
4	VIZZI GIUSEPPE		X	10	CAMMALLERI PAOLO ENZO	X	
5	SALVAGGIO NINETTA	X		11	PIRO PIETRO		X
6	MILIZIANO ALESSANDRO MARIA	X		12	GIUFFRIDA GIUSEPPE		X
					<b>Numero Pres./Ass.</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza l'Ins. **Giuseppa Alagna**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E' presente il Sindaco Arch. **Santo Borsellino**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Segretario Generale, **Dott. Vincenzo Chiarenza**.

## **IL PRESIDENTE**

- Vista la proposta di deliberazione allegata, ad oggetto: *“Approvazione ordine del giorno per la ripresa economica post COVID-19 della comunità Cattolicese”*, munita del relativo parere favorevole tecnico, invita i Consiglieri comunali presenti ad adottare le proprie determinazioni in merito al punto 8° iscritto all’o.d.g..
- Il Presidente del Consiglio comunale, Ins. Giuseppa Alagna, relaziona la proposta presentata dalla stessa, condividendo l’iniziativa a sostegno delle imprese e dell’ospitalità turistica del “Mio Italia”, a supporto delle attività commerciali duramente colpite dalla pandemia del Coronavirus, ancora in corso di diffusione;
- La Consigliera Renda Maria e il Consigliere Cammalleri Paolo Enzo, fanno rilevare che le loro assenze in aula potrebbero far decadere la seduta e non poter proseguire i lavori di che trattasi. Tuttavia, siccome ritengono doveroso sostenere gli interessi della comunità fortemente danneggiati rimangono in aula e voteranno favorevolmente.
- Il Presidente, a questo punto, stante che nessun altro consigliere chiede di parlare mette a votazione la proposta di deliberazione.
- La votazione espressa in forma palese per alzata e seduta dà il seguente risultato: presenti n.8 Consiglieri su n.12 assegnativi ed in carica; voti a favore: unanimità.

Per quanto sopra,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **D E L I B E R A**

- Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: *“Approvazione ordine del giorno per la ripresa economica post COVID-19 della comunità Cattolicese”*, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato “A”).
- Di Trasmettere copia del presente atto agli indirizzi interessati e indicati nella proposta allegata.

La seduta è sciolta alle ore 18,15.



## **COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE REDATTA AI SENSI DELLA L .R. 7/2019**

**OGGETTO: Approvazione ordine del giorno per la ripresa economica post COVID-19 della comunità Cattolicese.**

**PROPONENTE: Il Presidente del Consiglio Comunale**

La sottoscritta **Giuseppa Alagna**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente proposta:

#### **Visti:**

- Il Decreto- legge 17/03/2020 n.18- Decreto Curaitalia: Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il Decreto- legge 08/04/2020 n.23- Decreto Liquidità: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;
- Il Decreto- legge 19/05/2020 n.34: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il Decreto- legge 14/08/2020 n.104: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia;
- Il Decreto- legge 28/10/2020 n.137: Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

**VISTA** la nota allegata (All.1) di "MIO ITALIA" – Movimento imprese della ospitalità delegazione regione Sicilia con la quale il predetto Movimento chiede la condivisione da più Enti interessati e solidarietà da parte del Consiglio Comunale a supporto delle attività commerciali duramente colpite dalla pandemia in corso;

**RITENUTO**

- che la forzata chiusura delle attività commerciali a causa delle misure contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha prodotto e produce gravissime conseguenze economiche a carico delle attività commerciali e di tutti i lavoratori che hanno perso il lavoro o che hanno subito una pesante riduzione economica, determinando una crisi economica senza precedenti;
- che, appaiono pienamente condivisibili le richieste di sostegno economico avanzate al Governo centrale e Regionale da parte del suddetto Movimento "Mio Italia" nella nota allegata;
- che, il Consiglio Comunale di Cattolica Eraclea, intende dare il massimo sostegno e supporto alle attività commerciali ed ai lavoratori del comparto che stanno affrontando questo difficile momento, condividendo tutte le iniziative per garantire i giusti e sollecitati ristori e i necessari sgravi fiscali al fine di assicurare il superamento delle contingenti difficoltà economiche;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale accogliendo la summenzionata nota allegata (All.1) del Movimento "MIO ITALIA" affinché si sollecitino le Autorità competenti ad adottare gli atti di sostegno necessari per superare la contingente crisi economica, soprattutto prevedendo procedure semplificate, che possano consentire immediati ristori alle imprese del settore;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica favorevole;


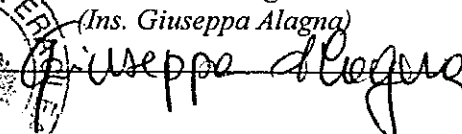
**VISTO:**

- il vigente O.R.EE.LL.;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale.;

**Tutto ciò premesso**

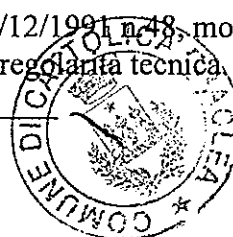
### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- Di approvare un Ordine del giorno per la condivisione dell'iniziativa proposta dal Movimento "MIO ITALIA" con la nota allegata (denominata all. n1), esprimendo il massimo sostegno alle attività titolari di partita IVA e a tutti i lavoratori del comparto che hanno perso il lavoro o che hanno subito una riduzione economica che ad oggi stanno rivendicando le giuste misure a sostegno economico;
- Di trasmettere copia dell'adottanda deliberazione unitamente "all'ulteriore all.2" all'Ordine del Giorno, dal Consiglio Comunale al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri del Lavoro e delle Attività Produttive, al Governatore della Sicilia e agli Assessori Regionali del Lavoro e Attività Produttive, al Presidente dell'ANCI Nazionale e al Presidente dell'ANCI Sicilia.


 Presidente del Consiglio Comunale  
 (Ins. Giuseppa Alagna)  


Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e dell'art.1 della L.R. 11/12/1991 n.48, modificata ed integrata con L. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del servizio Dott. Vincenzo Chiarenza



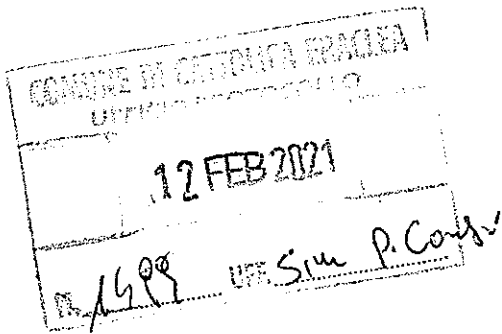
**MIO ITALIA – MOVIMENTO IMPRESE DELLA OSPITALITA'**  
**DELEGAZIONE DI RACALMUTO**

**AL VICE PRESIDENTE DELLA TERZA  
COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**ON.LE CATANZARO MICHELE**

**AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
CATTOLICA ERACLEA**

**ALLA GIUNTA ED AL CONSIGLIO  
COMUNALE DI CATTOLICA ERACLEA**



Onorevole Catanzaro, Carissimi amministratori,

il Movimento MIO ITALIA, ed in particolare la delegazione della regione Sicilia, rappresenta imprenditori operanti nel settore turistico-alberghiero e dei servizi extra alberghieri, comprendendo tutte le imprese e le realtà legate al mondo della ospitalità.

Dopo circa un anno dalla serrata dell'11 Marzo, riteniamo che ancora molto sia da fare per sostenere le attività imprenditoriali del settore della ristorazione e della ospitalità, in quanto le restrizioni adottate, oltre a costringerci a chiudere ed a stare a casa al fine di contenere il contagio inerente il Covid-19, ha notevolmente indebolito la già fragile struttura delle realtà imprenditoriali siciliane. Alcuni di noi già hanno cessato per sempre la loro attività.

**Oggi la nostra protesta arriva a Roma, a Piazza del Popolo, dove una delegazione Siciliana e della provincia di Agrigento, sarà presente per manifestare e sensibilizzare il Governo Nazionale, i Governi regionali, le associazioni dei comuni, in particolare l'ANCI, a volere affrontare le serie problematiche del mondo dell'HORECA, della Ristorazione e della ospitalità in genere.**

Nella consapevolezza che sono seriamente rischio non solo le nostre aziende, il tessuto produttivo della filiera, ma anche migliaia di posti di lavoro diretti ed indiretti,

**CHIEDIAMO**

## 1. SCELTE IN BASE AD EVIDENZE SCIENTIFICHE

Basta chiusure e limitazione senza evidenze scientifiche, chiusure fatte solo per scelte politiche. Infatti è palese come i contagi siano aumentati essendo il settore della ristorazione paralizzato e chiuso da tempo. Diversi studi attestano che i contagi in ambito pubblici esercizi legato alla ristorazione ammonterebbe allo 0,8%, meno di un contagiato su cento.

Allora ci chiediamo e vi chiediamo: siamo noi gli untori?

NO CHIARAMENTE, il settore del turismo e della ristorazione rispetta le regole e le norme, i protocolli, i distanziamenti, nonché fa applicare tali norme anche alla clientela.

## 2. INTERVENTI URGENTI A TUTELA DEL LAVORO

L'art. 60 del Decreto Rilancio prevede che le Regioni, gli altri enti territoriali e le Camere di Commercio possano adottare **misure di aiuto**, a valere sulle proprie risorse, al fine di contribuire ai costi salariali, ivi comprese le quote contributive e assistenziali, delle imprese, ed evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19.

Fermo restando il divieto di licenziamento valido ad oggi fino al 31 marzo 2021, si ritiene che la misura potrebbe essere di fondamentale importanza, specie nella fase di riavvio delle nostre attività.

Tale “sovvenzione per il pagamento dei salari” può essere concessa per **massimo 12 mesi** e sino all'**80% delle retribuzione mensile lorda** (compresi contributi a carico datore) “per i dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati a seguito della sospensione o della riduzione delle attività aziendali dovuta alla pandemia di COVID-19 e a condizione che il personale che ne beneficia continui a svolgere in modo continuativo l’attività lavorativa durante tutto il periodo per il quale è concesso l’aiuto”.

## 3. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Chiediamo un contributo che dovrebbe essere concesso in base alla riduzione del fatturato annuo parametrato sullo scostamento 2020/2019.

Riteniamo che i settori maggiormente danneggiati siano quelli della ristorazione e della somministrazione di alimenti e bevande, e che quindi la individuazione dei beneficiari la misura agevolativa vada fatta solo sui codici Ateco attinenti e che ci riserviamo di segnalare a titolo meramente esemplificativo e nello spirito di collaborazione per non lasciare nessuno indietro.

Come già fatto per il comparto agricoltura e pesca, filiera agroalimentare ed agrituristica, lo **stato di crisi** va dichiarato espressamente anche **per il settore turistico ricettivo e per quello dei servizi extra-alberghieri**, prevedendo sospensioni di pagamenti vari (rate mutui, contributi, imposte regionali) senza lasciare a banche o ad enti vari discrezionalità nella lettura delle norme.

#### 4. LOCAZIONI COMMERCIALI

Una delle principali note dolenti di questa crisi è dovuto al fatto che molte attività della ristorazione e dei servizi extra-alberghieri sono gestite in locali non di proprietà.

Appare quindi opportuno, non potendo lo Stato e la Regione incidere nei rapporti tra privati, proporre la facoltà da parte del locatario di cedere il credito di imposta sugli affitti in capo al locatore .

Tale norma consentirebbe al locatario di evitare in questo momento di crisi un ulteriore esborso di denaro ormai vitale per la sopravvivenza della impresa.

#### 5. RIDUZIONE TRIBUTI REGIONALI E LOCALI – PROROGA MORATORIA MUTUI

In particolare la riduzione della TARI consentirebbe una agevolazione valida, se applicata particolarmente al settore turistico e dei servizi extra alberghieri. Inoltre occorre vigilare sugli enti locali affinché la riduzione venga fatta solamente sulle attività oggetto di restrizioni, e non su tutte le attività produttive in genere.

Anche alcuni tributi locali potrebbero essere eliminati o nettamente ridotti, come TOSAP e imposta sulla pubblicità e sulle insegne, proprio per il minore periodo di apertura delle attività della ristorazione e della ospitalità, che di fatto equipara le nostre attività nel 2020 come stagionali.

Non aggiungiamo altro nella consapevolezza che tale nota, oltre a rappresentare gli imprenditori di MIO ITALIA rappresenti anche migliaia di lavoratori che rischiano di perdere per sempre il proprio posto di lavoro.

Per questo chiediamo a Voi, ognuno per le proprie competenze, non solo di ascoltare questo grido di oggi, ma di dare atto e di adoperarsi in tutti i modi per venire incontro ad un settore trainante per l'intera economia nazionale, ed in particolare per la nostra Sicilia.





**REGIONE SICILIANA**  
**COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

\*\*\*\*\*


**ORDINE DEL GIORNO**  
**A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, DEI TITOLARI DI**  
**PARTITA I.V.A. E DEGLI OPERATORI DEL SETTORE.**

Il Consiglio Comunale, preso atto del contenuto del documento di "MIO ITALIA" – Delegazione Regione Sicilia nella quale viene richiamato l'art. 60 del Decreto Rilancio che prevede che le Regioni, gli altri enti territoriali e le Camere di Commercio possano adottare misure tali al fine di contribuire ai costi salariali ed evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19, approva il seguente ordine del giorno:

1. L'erogazione di un bonus a fondo perduto a burocrazia zero;
2. Mantenimento delle attività per sostenere le spese delle utenze comuni di locazione e altresì di gestione, questo contributo erogato in tempi rapidi dietro una semplice istanza;
3. Di evitare la richiesta di DURC trattandosi di misure a sostegno;
4. Di dichiarare lo stato di crisi per il settore turistico-ricettivo e per quello dei servizi e strutture alberghiere;
5. Di sospendere il canone di locazione;
6. Riduzione o eliminazione dei tributi locali;
7. Sospensione fino al 31/12/2021 dei ratei di mutuo e dei finanziamenti;
8. Salvaguardia dei posti di lavoro autonomo e subordinato;
9. Snellimento delle procedure delle prestazioni a sostegno del reddito, come la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria;
10. Pagamenti veloci e adeguati;
11. Tutte le misure previste al sostegno dei settori più colpiti dalla crisi determinata dalla pandemia;

Di chiedere al governo nazionale e al governo regionale di attivarsi prontamente per la concreta attuazione delle misure richieste.

Il Presidente del Consiglio Comunale  
(Ins. Giuseppa Alagna)



*Giuseppa Alagna*

**MIO ITALIA – MOVIMENTO IMPRESE DELLA OSPITALITA'**  
**DELEGAZIONE REGIONE SICILIA**

**AL PRESIDENTE DELLA TERZA  
COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**AI DEPUTATI REGIONALI COMPONENTI LA  
TERZA COMMISSIONE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE**

**ALL'ONOREVOLE ASSESSORE REGIONALE  
ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Onorevole Presidente, Onorevoli deputati ed Assessore,

il Movimento MIO ITALIA, ed in particolare la delegazione della regione Sicilia, rappresenta imprenditori operanti nel settore turistico-alberghiero e dei servizi extra alberghieri, comprendendo tutte le imprese e le realtà legate al mondo della ospitalità.

Dopo circa un anno dalla serrata dell'11 Marzo, riteniamo che ancora molto sia da fare per sostenere le attività imprenditoriali del settore della ristorazione e della ospitalità, in quanto le restrizioni adottate, oltre a costringerci a chiudere ed a stare a casa al fine di contenere il contagio inerente il Covid-19, ha notevolmente indebolito la già fragile struttura delle realtà imprenditoriali siciliane. Alcuni di noi già hanno cessato per sempre la loro attività.

Gli alberghi, i ristoranti, le pizzerie, i bar, i pub, gli agriturismi, le pasticcerie, le rosticcerie e tutte le attività annesse e connesse al macro settore turistico-ricettivo e dei servizi extralberghieri, rischiano seriamente la loro sopravvivenza.

Senza volerci dilungare in proclami, ma volendo solamente ribadire l'importanza di un settore strategico e trainante per l'intera isola, riteniamo insufficienti le misure di sostegno alle imprese del settore.

Nella consapevolezza di essere a rischio non solo le nostre aziende, ma anche migliaia di posti di lavoro diretti ed indiretti,

**CHIEDIAMO**

## 1. ATTIVAZIONE ART.60 DECRETO RILANCIO

L'art. 60 del Decreto Rilancio prevede che le Regioni, gli altri enti territoriali e le Camere di Commercio possano adottare **misure di aiuto**, a valere sulle proprie risorse, al fine di contribuire ai costi salariali, ivi comprese le quote contributive e assistenziali, delle imprese, ed evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19.

Fermo restando il divieto di licenziamento valido ad oggi fino al 31 marzo 2021, si ritiene che la misura potrebbe essere di fondamentale importanza, specie nella fase di riavvio delle nostre attività.

Tale “sovvenzione per il pagamento dei salari” può essere concessa per **massimo 12 mesi** e sino all'**80% delle retribuzione mensile lorda** (compresi contributi a carico datore) “per i dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati a seguito della sospensione o della riduzione delle attività aziendali dovuta alla pandemia di COVID-19 e a condizione che il personale che ne beneficia continui a svolgere in modo continuativo l’attività lavorativa durante tutto il periodo per il quale è concesso l’aiuto”.

## 2. CONTRIBUTO ZERO BUROCRAZIA – DURC E STATO DI CRISI

L'erogazione di un **bonus a fondo perduto a “burocrazia zero”** per il mantenimento della attività, finalizzato prioritariamente a sostenere il pagamento di utenze, canoni di locazione, ed altri costi di gestione. Tale contributo a nostro avviso dovrebbe essere erogato in tempi rapidi dietro compilazione di una semplice istanza, come fatto per il Bonus Sicilia, con allegata visura camerale ed ultima dichiarazione Iva.

Il contributo dovrebbe essere concesso in base alla riduzione del fatturato annuo parametrato sullo scostamento 2020/2019. Riteniamo che i settori maggiormente danneggiati siano quelli della ristorazione e della somministrazione di alimenti e bevande, e che quindi la individuazione dei beneficiari la misura agevolativa vada fatta solo sui codici Ateco attinenti e che ci riserviamo di segnalare a titolo meramente esemplificativo e nello spirito di collaborazione per non lasciare nessuno indietro.

A tal fine riteniamo opportuno segnalare di evitare la richiesta del DURC, come tra l'altro ha fatto la stessa Agenzia delle Entrate per i Ristori, in quanto si tratta di misure di sostegno e non di contributi. Molti colleghi infatti segnalano che il perdurare della crisi ha notevolmente indebolito le realtà imprenditoriali e molti di noi, dovendo scegliere, hanno dovuto pagare stipendi ed utenze al posto dei contributi.

Come già fatto per il comparto agricoltura e pesca, filiera agroalimentare ed agrituristica, lo **stato di crisi** va dichiarato espressamente anche **per il settore turistico ricettivo e per quello dei servizi extra-alberghieri**, prevedendo sospensioni di pagamenti vari (rate mutui, contributi, imposte regionali) senza lasciare a banche o ad enti vari discrezionalità nella lettura delle norme, come sta accadendo per la normativa nazionale.

### 3. LOCAZIONI COMMERCIALI

Una delle principali note dolenti di questa crisi è dovuto al fatto che molte attività della ristorazione e dei servizi extra-alberghieri sono gestite in locali non di proprietà.

Appare quindi opportuno, non potendo lo Stato e la Regione incidere nei rapporti tra privati, proporre la facoltà da parte del locatario di cedere il credito di imposta sugli affitti in capo al locatore .

Tale norma consentirebbe al locatario di evitare in questo momento di crisi un ulteriore esborso di denaro ormai vitale per la sopravvivenza della impresa.

Si rappresenta che questo intervento darebbe ampio respiro alle attività che hanno in locazione un immobile, imprese che sono un elevato numero in tutta la nazione.

### 4. RIDUZIONE TRIBUTI REGIONALI E LOCALI – PROROGA MORATORIA MUTUI

In particolare la riduzione della TARI consentirebbe una agevolazione valida, se applicata particolarmente al settore turistico e dei servizi extra alberghieri. Inoltre occorre vigilare sugli enti locali affinché la riduzione venga fatta solamente sulle attività oggetto di restrizioni, e non su tutte le attività produttive in genere.

Anche alcuni tributi locali potrebbero essere eliminati o nettamente ridotti, come TOSAP e imposta sulla pubblicità e sulle insegne, proprio per il minore periodo di apertura delle attività della ristorazione e della ospitalità, che di fatto equipara le nostre attività nel 2020 come stagionali.

Inoltre ci permettiamo di segnalare che la Moratoria, sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti, è stata prorogata al 31/03/2021 per il comparto strettamente turistico-alberghiero, al 31/12/2021 per coloro che hanno contratto mutui prima casa, mentre per le altre imprese, come quelle della ristorazione la moratoria si è fermata al 31/01/2021.

Solleciti da parte della Regione Sicilia un forte intervento in tal senso presso il Governo centrale.

## 5. SOLLECITARE ATTUAZIONE DELLA VISCO BERSANI

Occorre infine farsi portavoce presso il Governo nazionale delle problematiche inerenti l'attuazione della Visco Bersani e dei vantaggi inerenti l'attuazione normativa in questo particolare momento.

Chiaramente in alcuni casi potete intervenire direttamente come Regione Sicilia, in altri casi dovrete farvi portavoce presso il Governo nazionale.

Tuttavia riteniamo che la Sicilia, colpita duramente nei settori trainanti della ristorazione, dei servizi extra-alberghieri e del turismo, debba sostenere fortemente il comparto al fine di salvaguardare preziosi posti di lavoro autonomi e subordinati che non possiamo e non vogliamo perdere.

Abbiamo limitato al massimo anche il numero di parole della presente al fine di essere subito operativi e di non perderci in chiacchiere; mentre noi scriviamo, riteniamo che già nostri colleghi non apriranno mai più. Abbiamo inoltre sacrificato la forma, in favore di una sintetica sostanza che il momento purtroppo richiede.

Non aggiungiamo altro nella consapevolezza che tale nota, oltre a rappresentare gli imprenditori di MIO ITALIA rappresenti anche migliaia di lavoratori che rischiano di perdere per sempre il proprio posto di lavoro.

IL PRESIDENTE

IL CAPOGRUPPO

*Filippo Magno*

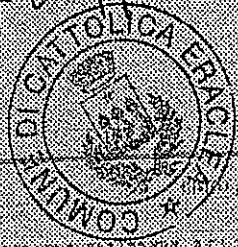
IL SEGRETARIO GENERALE

*Don Vincenzo Chiaravito*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Donna Maria Ronda*

*Anna Ronda*



Atto pubblicato sul sito del Comune di Data

dall'emanazione art. 11, l. 2015

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 11, l. 3-12-1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra.

UNA ALLEGATA ALL'ORIGINALE DELLA PRESENTE SI TROVANO DEPOSITATI PRESSO L'UFF. SEGRETARIA, E POTRANNO ESSERE CONSULTATI, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY, PER VIO CONTATTO CON I RESPONSABILI - TEL. 0922846966.

Cattolica Frasca, li \_\_\_\_\_

IL NESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

(art. 12, commi 1 e 2, l. n. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2);
- decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Cattolica Frasca, li \_\_\_\_\_

IL NESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Cattolica Frasca, li \_\_\_\_\_

IL NESSO COMUNALE

IL FUNZIONARIO DELEGATO